

Codice etico di LIA – *Lingua in Azione*

LIA – Lingua in Azione è una *peer-reviewed* in formato elettronico. La rivista è liberamente sfogliabile e scaricabile con licenza Creative Commons. La presente dichiarazione si ispira ai principi COPE (*Committee on Publication Ethics - Best Practice Guidelines for Journal Editors*). È necessario che tutti le parti coinvolte - Autori, Editore, Direttore, Redattori e Revisori - siano a conoscenza e condividano i seguenti requisiti etici.

Doveri dell'Editore

Fornisce alla rivista risorse adeguate e si impegna a darle adeguata visibilità svolgendo il proprio ruolo in modo professionale al fine di aumentare la qualità della rivista.

Il rapporto tra Direzione, Comitato di Redazione ed editore deve basarsi saldamente sul principio di indipendenza editoriale. L'editore non influisce in alcun modo nella scelta di accettazione o rifiuto dei contributi

Doveri del Direttore e del Comitato scientifico

Il Direttore e il Comitato scientifico di *LIA – Lingua In Azione* sono i soli responsabili della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla rivista stessa. Nelle loro decisioni, essi sono tenuti a rispettare le linee di indirizzo della rivista.

Gli articoli scelti si avvalgono della valutazione di due revisori e la loro accettazione è subordinata all'esecuzione di eventuali modifiche o integrazioni richieste e al parere conclusivo del Comitato di Redazione.

La Direzione e il Comitato scientifico sono tenuti a valutare i contributi ricevuti esclusivamente per il loro contenuto scientifico, senza discriminazioni di alcun tipo.

Se il Comitato scientifico rileva o riceve segnalazioni di errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo già pubblicato, ne darà tempestiva comunicazione all'autore e all'editore e intraprenderà le azioni necessarie per chiarire la questione e, se necessario, ritirerà l'articolo o pubblicherà una ritrattazione.

Doveri degli Autori

Gli autori, nel proporre un articolo alla rivista, devono attenersi alle **norme redazionali** della Rivista stessa.

Consegnando il loro contributo gli autori dichiarano di avere redatto un lavoro originale in ogni sua parte e di avere debitamente citato tutti i testi utilizzati.

Va correttamente attribuita la paternità dell'opera e vanno indicati come coautori, con indicazione specifica delle parti, tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla rielaborazione dell'articolo.

Gli autori sono dichiarano che non sussistono conflitti di interessi che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte nel loro manoscritto.

I manoscritti in fase di valutazione non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione.

Se un autore individua in un suo articolo un errore o un'inesattezza rilevante, deve informare tempestivamente la Redazione e a fornirle tutte le informazioni necessarie per indicare le doverose correzioni del caso.

I protocolli di studio dei lavori originali devono essere preventivamente autorizzati dai comitati etici di riferimento degli Autori e le ricerche devono essere condotte secondo norme etiche con specifico richiamo alla dichiarazione di Helsinki.

Doveri dei Revisori

Tramite la procedura del *peer-review*, realizzato con il sistema “doppio cieco” i revisori hanno il compito di assistere il Comitato scientifico nell’assumere decisioni sull’accettazione o sul rifiuto degli articoli proposti. Possono suggerire all’autore correzioni o richiedere modifiche o integrazioni tesi a migliorare il proprio contributo.

I revisori, qualora non si sentano adeguati al compito proposto o non possano procedere alla lettura dei contributi nei tempi richiesti devono comunicarlo tempestivamente al Comitato scientifico.

I revisori devono considerare strettamente riservato ogni contributo in fase di valutazione. I testi non devono essere discussi con altre persone senza l’esplicita autorizzazione della Direzione.

La revisione deve essere effettuata in modo oggettivo. I revisori sono tenuti a motivare adeguatamente i giudizi espressi compilando la scheda di valutazione per i contributi della rivista.

Tutte le informazioni riservate o le indicazioni ottenute durante il processo di *peer-review* devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per altre finalità.